



ISTITUTO COMPRENSIVO "R.MORO"

Via Umbria, 261 - Tel./Fax +390997352230 /+390997302899 Cell.366575331

Uffici plesso LEONIDA Via Lazio, 27 Tel/Fax +390997730611

C.F. 90214390735 Cod. Mecc. TAIC84000V

74121 - TARANTO Distretto 053

www.primocircolotaranto.gov.it e-mail: faic84000v@istruzione.it

Cambridge ESOL 
Exam Preparation Centre



Circ. 193

Taranto, 8 .06.2015

AI SIGG. DOCENTI SCUOLA PRIMARIA

Alla Vicaria Ins. Chiefa L.

e p.c. AL D.S.G.A.

SITO SCUOLA

OGGETTO: Consiglio di Interclasse e scrutini

**I Consigli di Interclasse sono convocati in sede tecnica nel seguente giorno:
mercoledì 10 giugno 2015 ore 8.30-12.30**

O. d. G.:

- *Verifica del lavoro svolto nell'ultimo bimestre e andamento didattico-disciplinare della classe.*
- *Verifiche conclusive delle ricadute didattiche di tutti i progetti (Art. 9...).*
- *Prime consultazioni sulla valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni.*

SCRUTINI

I consigli di classe, come da prospetto allegato, sono convocati in sede tecnica nei seguenti giorni:

GIOVEDI'	11 giugno ore 10.00-13.30
VENERDI'	12 giugno ore 8.00- 12.30

O.d.G.

VERIFICA-VALUTAZIONE dell' AZIONE DIDATTICA: analisi del PROCESSO di INSEGNAMENTO –APPRENDIMENTO e SCRUTINIO FINALE

1. - Verifica PSP : valutazione degli O.F. raggiunti :

rilevazione e comparazione delle griglie relative alle prove oggettive finali facendo riferimento ai criteri e alle modalità di valutazione stabiliti nel POF con indicazione puntuale e analitica, riportando le relative percentuali REALI, delle **competenze, abilità e capacità** maturate dagli alunni in relazione a tutte le discipline / educazioni utilizzate trasversalmente anche per la realizzazione dei Vari Progetti .

A tal proposito saranno valutate le competenze relative ai COMPITI UNITARI DI REALTA' elaborati per quest'ultima fase dell'a.s.

Gli insst.ti, che all'inizio dell'a.s. hanno segnalato alunni in situazione di disagio socio-economico- familiare e/o in difficoltà sul piano degli apprendimenti (“**normali specialità**”) e per i quali hanno pianificato percorsi di insegnamento-apprendimento personalizzati (**PSP da allegare**) dovranno documentare tutto il lavoro svolto personalmente per tali alunni e tutto il lavoro didattico-operativo svolto dagli stessi. Lo stesso lavoro verrà documentato **anche per gli alunni diversabili.**

2. Verifica degli interventi di sostegno realizzati (e previsti nel PEI)

I docenti di sostegno cureranno personalmente:

- la raccolta di informazioni e/o proposte presso i colleghi;
- la predisposizione della relazione finale da illustrare nel C. di Interclasse sul processo di integrazione- inclusione realizzato nel corrente anno o (per gli alunni in terza classe) nell'intero triennio e l'aggiornamento del P.D.F., da proporre poi all'approvazione dell'intero Consiglio in sede di scrutinio finale.

N.B. Tutte le relazioni, in formato digitale, dovranno essere inviate alla F.S. Ingenito.

- Verifica P.D.P.: valutazione del O.F. suggeriti ai sensi della L. 170/2010

Si raccomandano:

- la presenza (obbligatoria per tutti)
- la puntualità (come più volte raccomandato)
- la corretta gestione del Consiglio di classe/ Interclasse (che è momento di confronto e di sintesi in vista della conclusione dell'anno scolastico), affidata al coordinatore e a tutti i membri del Consiglio stesso
- la dettagliata e puntuale verbalizzazione dei contenuti degli incontri (entro 2 gg.), poiché il verbale - che deve contenere tutte le informazioni significative - è documento di riferimento in ogni caso

Eventuali assenze dei docenti – da limitare a casi effettivamente eccezionali - dovranno essere preventivamente comunicate al DS o al vicario e comunque documentate e/o autocertificate con congruo anticipo.

N.B Per gli scrutini le SS.LL. seguiranno il prototipo di verbale allegato e i docenti che svolgono le proprie attività in più classi organizzeranno il proprio orario in modo da presenziare a ciascuno scrutinio garantendo il collegio perfetto.

I Consigli di Interclasse sono riconvocati in sede tecnica nei seguenti giorni:

martedì 16.06.2015 ore 9.00-11.30

mercoledì 17.06.2015 ore 9.00-11.30

O. d. G.:

Verifica -valutazione dell'offerta formativa : circa l' andamento didattico-organizzativo-educativo dei vari progetti/ percorsi didattici di Interclasse si dovranno precisare :

- **Le attività didattiche svolte** (laboratori, ore opzionali, quota del 20%, attività laboratoriali, L2 , IRC, Cittadinanza e Costituzione, Progetti Vari.....);
- **Le modalità organizzative** (uso ore residuali ex contemporaneità, raggruppamenti alunni.. gruppi elettivi, opzionali, di livello, organizzazione Equipe Pedagogica, spazi e ambienti utilizzati in funzione didattica.....)
- **Le Strategie metodologico-didattiche utilizzate** (“ Modello SZ”, lezione frontale, laboratoriale, cooperative learning, tutoring, problem solving, circle time introduzione di personaggi fantastici, uso dei mezzi audiovisivi ,p4c, informatici, libri, pubblicazioni, altro...)
- **Gli Interventi socio-relazionali attivati dai docenti nella relazione di aiuto;**
- **Il coinvolgimento genitori;**
- **L' intervento di esperti interni ed esterni;**
- **Le gite e viaggi di istruzione;**
- **L'enucleazione di eventuali problemi didattico-organizzativi;**
- **Il Resoconto finale.**
- **Le scelte dei percorsi-processi significativi (POF e “ GdR” Modello SZ , da socializzare per le giornate del 18 -22 giugno.**

- **Progettazione POF A.S. 2015-2016:**

(Le proposte didattico-educative-organizzative per il prossimo anno scolastico , verranno ipotizzate prioritariamente nei gruppi di lavoro - a cura delle FFSS, dei coordinatori e/o dei vari referenti - nelle giornate del 12-15)

- ✓ **Progettazione percorsi didattico- educativi a.s. 2015/2016: sviluppo del nuovo “nucleo generatore di connessione di I.C.”; definizione dei laboratori / progetti di arricchimento, approfondimento e di ampliamento dell'Offerta Formativa**
(iniziative culturali di massima visibilità e coinvolgimento dell'intero I.C. – sviluppo- implementazione scelte didattico-organizzative “ Modello scuola Senza Zaino”);
- ✓ **Ipotesi quadri orari e accorpamenti disciplinari gruppi di insegnamento per le sezioni a Tempo pieno e a Tempo ridotto .**
- ✓ **Proposte organizzative incontri di programmazione**
- ✓ **Pianificazione visite/ itinerari e viaggi di istruzione.**

- ✓ Proposte –pianificazioni di iniziative-manifestazione conclusive di fine a.s. in continuità tra i vari ordini di scuola;
- ✓ Proposte di adattamento del Calendario scolastico.
- ✓ Proposte gruppi di lavoro-studio, dipartimenti, commissioni varie.

I Sigg. docenti FF.SS., Presidenti di Interclasse e Responsabili di Progetto compileranno e consegneranno per ciascun progetto d'interclasse/Istituto, i modelli di monitoraggio e la relazione ruolo alla Vicaria entro e non oltre il 16.06.'15.

Le ultime Unità di Apprendimento e tutto il materiale didattico educativo significativo dei vari percorsi didattici POF / SZ ... andranno consegnati alla F.S. Ins. Andriola.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE RIUNIONI

Presiederà il C. d. I. il delegato del Dirigente Scolastico

INSEGNANTE segretario



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Loredana Bucci

In allegato

DPR 122/09

Art. 2.

Valutazione degli alunni nel primo ciclo di istruzione

1. La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti e' effettuata nella scuola primaria dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella scuola secondaria di primo grado, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

2. I voti numerici attribuiti, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge, nella valutazione periodica e finale, sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni, adottati dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 4, comma 4, e 14, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

3. Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione con voto

numerico espresso in decimi riguarda anche l'insegnamento dello strumento musicale nei corsi ricondotti ad ordinamento ai sensi dell'articolo 11, comma 9, della legge 3 marzo 1999, n. 124.

4. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed e' comunque espressa senza attribuzione di voto numerico, fatte salve eventuali modifiche all'intesa di cui al punto 5 del Protocollo addizionale alla legge 25 marzo 1985, n. 121.

5. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

6. L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e' deliberata secondo le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge.

7. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione di cui al comma 2 ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

8. La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 del decreto legge, e' espressa:

a) nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione;

b) nella scuola secondaria di primo grado, con voto numerico espresso collegialmente in decimi ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge; il voto numerico e' illustrato con specifica nota e riportato anche in lettere nel documento di valutazione.

9. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno e' riferita a ciascun anno scolastico.

10. Nella scuola secondaria di primo grado, ferma restando la frequenza richiesta dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli

alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Art. 3.

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione

1. L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo e l'esame medesimo restano disciplinati dall'articolo 11, commi 4-bis e 4-ter, del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, come integrato dall'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 7 settembre 2007, n. 147, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 ottobre 2007, n. 176.
2. L'ammissione all'esame di Stato, ai sensi dell'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, e successive modificazioni, e' disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Il giudizio di idoneità di cui all'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e' espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.
3. L'ammissione dei candidati privatisti e' disciplinata dall'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni.
4. Alla valutazione conclusiva dell'esame concorre l'esito della prova scritta nazionale di cui all'articolo 11, comma 4-ter, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni. I testi della prova sono scelti dal Ministro tra quelli predisposti annualmente dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione (INVALSI), ai sensi del predetto comma 4-ter.
5. L'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo e' espresso secondo le modalità previste dall'articolo 185, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dall'articolo 3, comma 3-bis, del decreto-legge.
6. All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova di cui al comma 4, e il giudizio di idoneità di cui al comma 2. Il voto finale e' costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.
7. Per i candidati di cui al comma 3, all'esito dell'esame di Stato e all'attribuzione del voto finale concorrono solo gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova di cui al comma 4.

8. Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

9. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola, ai sensi dell'articolo 96, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.